

Sia benedetto il grano

Sia benedetto il grano
sui campi dell'infanzia
dove ora c'è la città nuova.

Il grano
con steli alti per nascondersi,
la trebbiatura di polvere e rumore
e i bambini a correre intorno
e i giovani, i muscoli fuori dalle canottiere.

Siano benedetti
il grano l'orzo la segale
a colorare distese di verde d'oro di fiori,
l'azzurro e il rosso a puntinare le spighe,
i disegni e i temi sui quaderni di scuola.

Siano benedetti
il riso il mais l'avena il miglio
nei piatti odorosi e fumanti.
E benedetti i frutti dei cereali
che sono anche i semi,
i sacchi pieni, i travasi sonori.

E benedetti tutti gli usi,
primo il pane.

Antico ma non eterno,
significato e metafora
di buono e utile, materno e caldo.

I dolci semplici, la pizza, la torta pasqualina,
la gioia del gusto,
le ricette di cascina e ristorante.

La birra, oro ambra bronzo catrame,
ancestrale il ricordo
della sua produzione secolare.

Sia benedetta
tutta l'abbondanza e le sue promesse,
e la speranza di meritarsele.

Silvia Pio